

L'attore che conduce in tv «Per un pugno di libri»: i ragazzi sanno dare risposte sorprendenti

Più che dall'alto della sua statura, - è fisicamente alto anche se di suo non sfiora i 5 metri come quando imitava Fassino salendo sui trampoli -, Neri Marcorè osserva l'Italia da altezze molto quotidiane, terrene. Va nei teatri con il suo omaggio a Gaber *Un certo signor G.*, conduce *Per un pugno di libri* la domenica pomeriggio su Raitre con i ragazzi delle scuole. A dirla alla Moretti vede gente, fa cose, ma non sarebbe preciso, semplicemente sta in contatto con questo paese... Mentre torna in auto da un incontro in un comune marchigiano l'attore - con auricolare incollato al timpano - accoglie volentieri la proposta del nostro giornale: «Sì, domenica compro due copie de *l'Unità*: è un gesto simbolico e una buona idea, così, oltre tutto, regalo una copia a chi è indeciso».

Perché una buona idea?

«Perché è fondamentale informarsi. Spesso vedo prendere posizione per un retaggio di pigrizia, non si approfondiscono le cose quando invece è necessario andarci dentro, capire cosa si propone, ascoltare questo e quello. Visto che si parla di indecisi, a mio parere bisogna ascoltare tutti, nei comizi, o in tv, o sui giornali...».

Partiamo dai ragazzi che vengono a «Per un pugno di libri»: anche se sono gli adolescenti interessati ai libri, che sensazione ti danno di questa Italia di precariato diffuso dove tanti se non i più ritengono che se non sei amico di qualcuno non trovi lavoro?

«Più che di questa Italia posso dire quale sensazione danno questi ragazzi: di entusiasmo. Che mostrano quando si dà loro l'opportunità uno stimolo. Troppo spesso - perché fa comodo o semplicemente per pigrizia - si descrivono i giovani come una generazione di nullafacenti, svogliati, ignoranti. Non sono mai d'accordo con questo quadro: quando hanno spazio e sono messi davanti a responsabilità commisurate alla loro forza i ragazzi sono capaci di tirar fuori risposte sorprendenti».

Quando, per esempio?

«Ad esempio alla trasmissione sui libri spesso sono loro che scelgono di partecipare, non solo i prof. Ho trovato entusias-

«La prima cosa da fare se vince il Pd? Ristabilire l'armonia sono stufo di questo clima di odio»



FAI BIS CON L'UNITÀ

Domenica 13 aprile «l'Unità» fa il bis. Dopo il grande successo della diffusione straordinaria del 30 marzo (750 mila copie) un'altra iniziativa per rilanciare il giornale. A tutti i nostri lettori e a tutti i nostri amici diciamo:

il giorno delle elezioni comprate due copie de «l'Unità», una regalatela e cercate di convincere un indeciso.

In questo modo si dà un grande sostegno al giornale e si contribuisce a far vincere il Pd.

Ognuno di noi faccia passaparola (con sms, e-mail o telefonando) in modo che le doppie copie de «l'Unità» siano tantissime. Per aderire si può mandare un messaggio a faibis@unita.it. Per chi voglia organizzare la diffusione basta prenotare le copie mandando una e-mail a diffusione@unita.it o telefonando al numero **0658557472** dalle 9 alle 16



Foto di Luciano Nardelli

Marcorè: buona idea, regalo «l'Unità» a chi è indeciso

di Stefano Miliani

simo e sentito tirar fuori belle idee a un concorso musicale organizzato dall'ufficio scolastico regionale delle Marche dove si parlava di Europa unita; a un incontro sui desaparecidos nel Comune di Sant'Elpidio tempo fa ho ascoltato domande e informazioni profonde e sorprendenti. La maggior parte dei ragazzi, se gli viene data fiducia, risponde adeguatamente. Anche laddove pesano contesti sociali difficili, di povertà o

malavita, se si va lì a seminare e vi si mettono energie, cura, amore e tempo, si ottengono risultati sorprendenti e virtuosi perché modificano quel tessuto a cui fino a quel momento si era abituati...
E se vogliamo trasferire il discorso alle elezioni...?
«Restando sui giovani sono contento che il Pd ne abbia scelta nelle sue liste. Questo porterà sicuramente una nuova visione in un Parlamento vecchio

dove ci vuole esperienza se come ci vogliono nuove leve: saranno meno esperte ma avranno tanta energia da dare».

Facciamo un'ipotesi: domenica vince il Pd. Quali punti vorresti vedere realizzati per primi?

«Talmente tutto è emergenza che è difficile dire quale è la prima cosa da fare. Forse ristabilire l'armonia tra tutti. Non copio Veltroni, lo penso da tempo, sono stufo di questo clima di

odio, di muro contro muro, genera violenza».

Però prima Bossi, e poi dalla Sicilia, in casa Pdl hanno parlato di fucili, Berlusconi parla preventivamente di brogli: un po' difficile esserci in armonia...

«Appunto, questa politica per me è inaccettabile, non ne posso più. L'unica risposta è votare in un altro modo. Se anche avessi votato per loro sarei stufo di questi atteggiamenti».

Tanti sembrano incerti se votare o meno.

CLARA SERENI

«È l'essenziale, ne comprerò 10 copie»

Spesso fare regali è difficile, in un mondo in cui tutti abbiamo troppe cose ed è difficile capire cosa sia l'essenziale. Domenica regalerò volentieri 10 copie dell'*l'Unità* perché mi sembra che l'essenziale sia proprio lì: nella determinazione a rispettare la Storia e le storie, nella voglia di coniugare solidarietà e ironia, nel desiderio di essere in tanti, e sempre di più, a coltivare la speranza e a organizzare le realizzazioni possibili. E perché le persone a cui voglio bene sappiano che il volersi bene ha bisogno di un terreno solido e condiviso di valori per dare frutti, e di una bandiera per riconoscersi: *l'Unità* e la sua striscia rossa, per me, sono tutto questo.



FRANCO TRINCALE

«Canterò in un gazebo Pd, donando 20 copie»

***l'Unità* è il giornale che ha cementificato** la mia coscienza, ed arricchito il mio bagaglio di conoscenza dei fatti e lotte sociali che sono state la linfa delle ballate, che ho scritto e cantato da 50 anni e che ancora oggi, con fatica, a causa della mia precaria salute riesco a portare nella piazza. Qui vicino a casa mia a Milano, c'è il Gazebo dei compagni del Pd, domenica comprerò 20 copie del nostro giornale, e tra una canzone e l'altra, che farò nel Gazebo, regalerò le copie acquistate. Da sempre e per sempre: Viva *l'Unità*.



Adesioni

Messaggi dal web «Siamo con voi!»

Articolo 21: l'Unità sempre a fianco delle nostre battaglie!

Articolo 21 è un'associazione i cui iscritti, alle elezioni di domenica, avranno orientamenti di voto distinti e diversi. Ma tutti noi abbiamo una profonda attenzione alla difesa dell'articolo 21 della Costituzione. Siamo contro ogni tentativo di proscrizione, compreso quello che con arroganza e violenza Silvio Berlusconi ha ulteriormente ripetuto contro Marco Travaglio. Domenica non solo faremo il bis, ma prenderemo 10 copie ciascuno e chiederemo ai nostri soci di fare altrettanto. Perché *l'Unità* è stata sempre a fianco delle nostre battaglie per la libertà di informazione, per un sistema plurale dei media, per l'autonomia dei giornalisti. Oggi siamo

insieme a *l'Unità*, a difesa della sua voce. Domani saremo insieme a tutte quelle radio, quelle tv, quella stampa che si troveranno nella necessità di difendere la propria voce. Siamo con tutte quelle testate che non hanno mai ammainato le bandiere per la difesa della libertà di stampa. Siamo con tutti questi giornali, perché loro stanno dalla parte di Falcone e Borsellino e non dalla parte di Mangano. Amici de *l'Unità*. Noi ci siamo!!

Federico Orlando - Presidente Articolo 21
Tommaso Fulfaro - Segretario di Articolo 21
Giuseppe Giulietti - Portavoce di Articolo 21
Giorgio Santelli - direttore di www.articolo21.info

Anch'io prenderò due copie!
Come Fiorella Mannoia, Francesco Guccini, Neri Marcorè, Sabrina Ferilli, Gianrico Carofiglio, Ascanio Celestini, Andrea Rivera, Moni Ovadia e

molti altri anche io domenica comprerò due copie de *l'Unità*. Una me la porto al seggio, l'altra la regalo a Federico.
Ivan Scalfarotto

Tenete duro, di sicuro farò il bis!

Cara *Unità* e cara redazione È vero quello che dite nel vostro comunicato, quelle della proprietà «sono parole insoddisfacenti, evasive, generiche» ed è giusta e sacrosanta la vostra richiesta di chiarezza e certezze sul futuro del nostro giornale. Lo sciopero sarà il naturale sbocco della situazione ma adesso dovete, dobbiamo, tenere duro almeno sino a martedì per andare in edicola con i titoli della vittoria del Partito Democratico a carattere cubitali. In questi anni i tuoi articoli sono stati fondamentali per difendere la nostra libertà di parola e di pensiero e le incertezze persistenti della proprietà non possono

«punire» redazione, poligrafici e lettori dell'*Unità*. Per questo aderisco con entusiasmo al «Fai Bis con *l'Unità*» e domenica e lunedì sarò ai seggi come rappresentante di lista orgoglioso di farlo con *l'Unità* in tasca.
Claudio Gandolfi, Bologna clgand@libero.it

Acquisterò 100 copie Salve, vorremmo acquistare 100 copie dell'*l'Unità* da distribuire domenica 13 aprile. Aspetto indicazioni da parte vostra su come fare. Saluti.
Luca Buccellato Capogruppo Partito Democratico Consiglio Comunale Monsummano Terme (PT)

Aderisco anch'io Aderisco anche perché non posso non far leggere a qualcuno la rubrica di Marco Travaglio!!!
Edoardo Raspelli

Non trovare *l'Unità* in edicola, non voglio che accada ancora
Cari compagni, domenica

sarò con voi per fare bis. Ci sarò con intatto il mio entusiasmo e con tutto l'orgoglio dei miei quarant'anni trascorsi nel giornale di Gramsci. In questo tempo, come tanti

di voi, ho già provato cosa vuol dire uscire di casa al mattino, fermarsi all'edicola e non trovare «*l'Unità*». Non voglio che accada ancora. Il nostro giornale deve vivere. Ne

hanno bisogno l'Italia e l'Europa. Grazie per il vostro prezioso lavoro e, al di là dell'impegno che non si esaurisce con domenica, facciamoci tantissimi auguri.
Renzo Cassigoli

Aderisco con piacere Cari amici, non mi dilungherò più di tanto, anzi per niente. Voglio solo dirvi che aderirò con grandissimo piacere a questa iniziativa. Un caro saluto.
Massimiliano La Corte Vigevano (PV)

Incrociamo le dita! Cara *Unità*, sono una lettrice del vostro giornale e aderisco volentieri all'iniziativa di comprare due copie dell'*Unità* domenica 13 aprile e di regalarle una ad un indeciso/a. Sarei molto contenta di ricevere il racconto che Carofiglio ha scritto dal titolo «Vigilie», come lui stesso propone nell'*Unità* di ieri. Grazie e...incrociamo le dita.
Maria Giovanna Tiana

la Rinascita
ogni giovedì in edicola

13 E 14 APRILE
I comunisti votano la Sinistra l'Arcobaleno.
Dilemma: «Un voto decisivo»

SPECIALE ELEZIONI
Un inserto con i risultati del 2005 e tutto quello che c'è da sapere sul voto e gli scrutini

L'INTERVISTA
Roy Paci: «Scego l'Arcobaleno per avere un po' di speranza»

Per abbonarsi: +39.06.68400624 oppure distribuzione@larinascita.net